

MARTEDÌ 1° FEBBRAIO 2011

Sabato 12 al Teatro Civico di Vercelli: solista e direttore dell'Orchestra Camerata Ducale

## Il violino di Accardo al Viotti Festival

In programma opere del compositore fontanettese, di Beethoven e di Mozart

**VERCELLI.** (s.d.-c.c.a.) Sabato 12 febbraio presso il Teatro Civico di Vercelli torna al XIII "Viotti Festival" Salvatore Accardo, in una serata che lo vedrà nella doppia veste di violino solista e direttore dell'Orchestra Camerata Ducale.

Una presenza consueta per il festival vercellese, ma che assume una valenza diversa, visto che il concerto verrà riproposto il 14 febbraio alle prestigiose "Serate Musicali" di Milano e il 15 febbraio alla Stagione Concertistica di Tortona.

Una breve tournée che sarà un'occasione importante per far conoscere a un maggior numero di persone una delle più belle pagine scritte dal compositore piemontese Giovanni Battista Viotti.

Oltre all'opera di Viotti, il programma prevede composizioni di Beethoven e Mozart.

Il primo tempo si apre infatti con le due *Romanze* beethoveniane op. 40 e op. 50. In entrambe è il violino solista ad introdurre il tema principale che è progressivamente variato e arricchito secondo lo schema del rondò.

La *Romanza in fa maggiore* è la più nota ed è anche quella a cui Beethoven conferisce



un carattere particolarmente drammatico. Aperta dal violino solo, la *Romanza in sol maggiore* presenta invece un disegno melodico più disteso e pacato.

Segue il celebre *Concerto n. 22 in la minore* per violino ed orchestra di G.B. Viotti, che si caratterizza per la difficoltà tecnica dovuta ai continui e imprevedibili cambi.

Il secondo tempo è dedicato interamente alla *Sinfonia n. 29 in la maggiore* KV 201 (186a), che è senza dubbio la più conosciuta sinfonia mozartiana degli anni salisburghesi. La sua prima esecuzione risale al 1774. Mozart teneva in modo particolare a questa *Sinfonia*, che considerava un'opera completa e ben strut-

turata, degna di essere accostata alle più mature prove sinfoniche dei successivi anni viennesi.

Un'occasione unica per confrontare da vicino gli straordinari talenti di questi tre grandi autori e ascoltare dal vivo l'incontrastata bravura tecnica ed interpretativa di Salvatore Accardo.

Il Maestro Accardo è considerato uno dei maggiori talenti violinistici della scuola italiana del Novecento, con un repertorio che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Nato a Torino nel 1941, cresce a Torre del Greco, dove, alla tenera età di tre anni imbraccia per la prima volta il violino, esercitandosi tra le

mura domestiche. Nel 1954, a soli tredici anni, si esibisce in pubblico nei celebri *Capricci* di Niccolò Paganini, divenendo uno dei pochi solisti in grado di eseguirli tutti e ventiquattro in una sola serata. A 17 è uno dei più giovani vincitori del Concorso internazionale "Niccolò Paganini" a Genova.

È l'inizio della sua fulgida carriera di solista, concertista e direttore d'orchestra, con le più grandi orchestre europee ed americane. Ha inoltre dato vita nel 1971 al Festival "Le settimane Musicali Internazionali" di Napoli in cui - primo esempio assoluto - il pubblico era ammesso alle prove, e al Festival di Cremona, intera-



mente dedicato agli strumenti ad arco.

Tra le sue numerosissime incisioni i *Capricci* di Paganini, le *Sonate* e le *Partite* di Bach per violino solo, il *Concerto* in re maggiore e le due *Romanze* di Beethoven, le edizioni integrali dei *Concerti* per violino e orchestra di Paganini e delle *Sonate* per violino e pianoforte di Brahms, delle opere per violino di Mozart e di quelle di Astor Piazzolla. È stato insignito nel 1982 della più alta onorificenza della Repubblica Italiana, quella di Cavaliere di Gran Croce.

**Sabato 12 febbraio, ore 21, Teatro Civico, Vercelli. I biglietti variano dagli 8 ai 23 euro. Per prenotare i biglietti telefonare entro venerdì 11 al Comune di Vercelli (0161.596369 - 0161.596277), oppure contattare l'Associazione Camerata Ducale (011.755791) o inviare una mail a orchestra@camerataducale.it. Vi è inoltre la possibilità di recarsi direttamente al botteghino del Teatro venerdì 11 febbraio dalle 17 alle 20, oppure sabato 12 febbraio un'ora prima del concerto.**



## Boccaletti e i maestri dell'Ottocento

**CHIVASSO.** (i.ch.-c.c.a.) La sedicesima edizione della rassegna "Chivasso in musica" prosegue giovedì 3 febbraio nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in via Torino, con il concerto per pianoforte di Andrea Boccaletti dedicato ai grandi maestri dell'Ottocento.

Il programma accosterà le *Kinderszenen* (*Scene infantili*) op. 15 di Robert Schumann, la *Sonata n. 8* op. 13 *Patetica* e la *Sonata n. 30* op. 109 in Mi maggiore di Beethoven e si concluderà con i *6 Klavierstücke* (*Sei pezzi per pianoforte*) op. 118 di Johannes Brahms.

Le *Scene infantili* op.15 sono brevi, in alcuni casi brevissime composizioni pianistiche scritte da Schumann nel 1838, ispirate dalle lettere della moglie Clara Wieck, nelle quali si fa riferimento all'animo a volte fanciullesco del grande compositore. Inizialmente l'autore le definì scene infantili composte per bambini da parte di un adulto, ma in seguito modificò il proprio giudizio in «reminiscenze per adulti da parte di un bambino»: non più musica per i bimbi dunque, bensì sui bimbi.

La *Sonata per pianoforte n. 8* op. 13, composta negli anni 1798 e 1799, è anche nota con il titolo di *Patetica*. Questo appellativo fu coniato dal suo editore, non dallo stesso Beethoven, che però lo riconoscerà come esatto riferendosi al termine "patetico" nell'accezione usata dal poeta Frederick Schiller.

La *Sonata per pianoforte n. 30* è suddivisa in tre movimenti. I primi due sono di proporzioni assai ridotte. Apre la sonata il *Vivace ma non troppo*, con uno stile apparentemente simile ad un'improvvisazione musicale, segue il conciso *Prestissimo*, in forma sonata come il precedente ma dal carattere «spettrale e carico di demoniaca energia», secondo l'opinione del musicologo Walter Riezler.

I *Sei pezzi per pianoforte* di Brahms sono tra i brani più amati che l'autore scrisse per questo strumento. Sono stati completati nel 1893 e dedicati a Clara Wieck Schumann.

Andrea Boccaletti, torinese, classe 1984, si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio della sua città. Si sta perfezionando a Roma con il Maestro Sergio Perticaroli. Ha partecipato a numerosi concorsi pianistici (Premio Seiler di Roma, Città di Grosseto, Ibla Grand Prize di Ragusa, Città di Pietra Ligure, Ca' Bianca di Milano) e seguito le masterclass internazionali di Victor Merzhanov, Paul Badura-Skoda e Walter Kraft. Nel 2007 ha debuttato nella Sala Grande del Conservatorio di Torino eseguendo il *Terzo Concerto per pianoforte ed orchestra* di Beethoven con l'Orchestra sinfonica della Val d'Aosta diretta dal Maestro Guido M. Guida. Tra i suoi più recenti concerti quello al Conservatorio di Milano per la Società dei Concerti e a Torino con l'Accademia Corale "Stefano Tempia". Si esibisce anche in duo con Ermanno Molinaro, storico violino di spalla della Rai.

**Giovedì 3 febbraio, ore 21,15, chiesa di Santa Maria degli Angeli, Chivasso.**

Venerdì 11 al circolo Arci "Dharamshala" di Tronzano si ricorda il grande cantautore-poeta

## Una serata con i Megun dedicata a De André

**TRONZANO.** (c.c.a.) Serata di musica "dedicata" a De André con i "Megun" venerdì 11 febbraio al Circolo Arci Dharamshala di corso Vittorio Emanuele 163/165 a Tronzano.

Avrebbe compiuto 71 anni il 18 febbraio Fabrizio De André. Moltissime in tutta la penisola le manifestazioni in ricordo del grande cantautore-poeta genovese, scomparso l'11 gennaio 1999.

Il Circolo Arci Dharamshala ospiterà venerdì 11 febbraio il gruppo dei "Megun". Il loro progetto musicale di tributo a De André nasce un paio di anni fa dall'incontro di musicisti eorediesi provenienti dalle più diverse esperienze musicali. Il nome stesso del gruppo vuole essere una dedica al grande maestro. "Megun", infatti è tratto dalla canzone *Megu-Megu*, che in lingua genovese significa "Medico-Medicone".

I concerti dei "Megun" propongono una selezione di brani che toccano tutta la carriera musicale dell'artista, connubio perfetto tra canzoni e poesia, dagli



inizi sino all'età matura, con l'aggiunta di sfumature nuove e particolari. Il repertorio ricomprende tutti i maggiori successi di De André con anche una ricercata selezione di brani più di nicchia.

La riproduzione dei brani è in alcuni casi originale, in altri gli arrangiamenti si ispirano a quelli della Premiata Forneria Marconi. Va ricordato che la collaborazione di De André con alcuni membri della PFM, allora nota con il nome di "I quelli", risale già agli anni Sessanta, quando avevano suonato nell'album *La buona novella*.

La formazione dei "Megun" è costituita da Alberto Fiò Bellot (voce e chitarra), Claudia Cassetta (voce), Graziano Picco

e Alessio Canil (chitarre), Alex Quagliotti (batteria), Aldo Tarricone (basso), Marco Veretti (tastiere), Lanfranco Costanza (flauto), Lello Bellarte (percussioni). Anche l'impiego di una voce femminile, quella di Claudia Cassetta, è una voluta personalizzazione. Ognuno dei musicisti, con alle spalle esperienze importanti che spaziano dal rock al jazz - spiegano - «è come se avesse trovato nella dimensione di De André il terreno più fertile per realizzare un'idea di musica, o meglio di poesia in musica, oltre ogni frontiera».

**Venerdì 11 febbraio, ore 22.30, Circolo Arci Dharamshala, Tronzano.**



S'inizia sabato 5 con le "Schegge sparse", tribute-band a Ligabue  
**Quattro appuntamenti con la musica live a Villareggia**

**VILLAREGGIA.** (i.c.) È un mese di febbraio veramente ricco di appuntamenti quello che sta per iniziare per il bar trattoria Nazionale di via Maestra. Si preannunciano quattro serate - una per ogni fine settimana - da passare all'insegna della buona tavola e della buona musica, rigorosamente suonata dal vivo. Si comincia sabato 5 con una ricca apericena e con i biellesi "Schegge sparse" band che propone cover di Ligabue.

Sabato 12 il fritto misto alla piemontese farà da prologo al concerto della serata. Si esibiranno i "Confusione" con il loro tributo a Lucio Battisti.

Il 19 di nuovo apericena e poi a seguire, sempre live, la "Rock-etti Band" infiammerà la serata con



Il gruppo "Schegge sparse" con Luciano Ligabue

le cover di Vasco Rossi.

Ultimo appuntamento sabato 26 febbraio con una prelibata cena a base di panissa ed arrosto con patate e gli eorediesi "Megun" che delizieranno il pubblico con le loro cover di De André. Fine settimana di febbraio, quindi, tutti con un gran-

de evento: come sempre cover band, soprattutto di grandi artisti italiani, per regalare al pubblico emozioni "dal vivo". Cene ed apericene sempre a partire dalle ore 20 e concerti alle 22. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0161.45129 oppure al 347.4806628.

A Cigliano si proietta *Happy Family* di Salvatore

Con De Luigi, Abatantuono, Bentivoglio e Buy, giovedì 3 febbraio al salone Soms. Organizza l'associazione Vita Tre

**CIGLIANO.** (m.v.) L'associazione Vita Tre di Cigliano e Moncrivello ha organizzato per il 2011 un ciclo di eventi di carattere culturale, che comprende sia conferenze su svariati temi, sia proiezioni cinematografiche presso il salone Soms di Cigliano.

Il primo appuntamento dell'anno della rassegna cinematografica (dopo l'esordio il 25 novembre scorso con *Basilicata coast to coast*) è stato giovedì 11 gennaio con la pellicola *L'eleganza del riccio*, tratta dall'omonimo romanzo di Muriel Barbery. La trama è ambientata in un palazzo del centro di Parigi, in cui risiede una portinaia, apparentemente rozza ed ignorante, che è invece, all'insaputa di tutti, un'autodidatta di grande cultura, che conosce la filosofia, la musica, la cultura giapponese. La sua è definita appunto "l'eleganza del riccio". Fra gli altri abitanti dell'edificio si trova anche la figlia di un ministro, che coltiva tendenze suicide perché disgustata dall'ambiente che la circonda. L'arrivo di un viaggiatore giapponese, il signor Ozu, segnerà una svolta nelle loro esistenze e saprà rivelare l'autentica identità della portinaia e d'un segreto che si nasconde nel suo passato.



Una scena del film *Happy Family*

Da Parigi ci si sposta a Milano: giovedì 3 febbraio di scena alla Soms un film di Gabriele Salvatores, *Happy Family*, ispirato all'omonimo spettacolo teatrale scritto da Alessandro Genovesi.

La trama racconta di due famiglie contemporanee, che s'incontrano perché due loro figli sedicenni hanno intenzione di sposarsi, determinando una commedia realistica e surreale al tempo stesso.

Il protagonista e narratore, Ezio (inter-

pretato da Fabio De Luigi), è uno sceneggiatore in crisi, il che permette alla trama d'ispirarsi molto liberamente alla commedia di Pirandello *Sei personaggi in cerca d'autore*. Sono comunque numerose le citazioni dal teatro e dalla cinematografia in questa commedia che vede protagonisti Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy.

**Giovedì 3 febbraio, ore 21, Salone Soms, Cigliano.**